



Alla c.a. del dott. Alberto Mattone

La Repubblica

a.mattone@repubblica.it

Gentile Redazione,

La Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO) desidera chiedere la pubblicazione della presente nota a rettifica di quanto riportato nell'articolo "Firenze, **"Partorirai con meno dolore e più in fretta". Boom al corso online per future mamme**", a firma della giornalista Elisabetta Berti e pubblicato in data 2 gennaio 2021.

A tutela della salute delle donne, nonché della dignità e della professionalità delle ostetriche italiane, la FNOPO precisa che il parto e il travaglio sono fenomeni dinamici e frutto di molteplici variabili cliniche, uniche per ciascuna donna, in quel particolare momento nel quale sono investiti tutto il suo essere, la sua condizione fisica e psicologica. Non c'è dunque nessuna garanzia di "partorire in 3 ore" come ingannevolmente viene fatto percepire alle lettrici, nell'intervista alla dott.ssa Taddei, nella quale la stessa afferma *"le oltre milleduecento mamme col pancione... omissis... - che sono passate dal suo corso - in quest'anno di Covid online a distanza - hanno partorito in poco più di 3 ore, contro una media della durata che è di dodici ore, hanno provato molto meno dolore delle altre e, hanno subito meno lacerazioni perineali"*.

I dati riferiti nell'intervista non sono supportati da nessuno studio o ricerca, tant'è che non ve n'è traccia nell'articolo. Né tantomeno da evidenze scientifiche (EBM), alle quali, invece, ciascun professionista sanitario deve per legge attenersi nell'esercizio della propria condotta, a garanzia della sicurezza e qualità delle cure, a beneficio della salute delle donne e dei bambini.

Per esercitare tali garanzie a tutela della salute delle donne, la normativa italiana individua **nell'ostetrica** la professionista alla quale compete la presa in carico della donna in tutto il percorso perinatale (prima, durante e dopo la nascita), anche per la preparazione psicofisica alla nascita così come previsto dal DM 740/1994.

La salute delle donne, in particolar modo nel periodo gestazionale, è una tematica troppo seria e delicata e pertanto non deve essere trattata con superficialità, in particolare da chi non ha titolo, conoscenze e competenze adeguate a farlo. Tra l'altro nell'articolo in parola, si dice *"Il problema è che le posizioni per il parto sono vecchie di decenni, basate su studi superati"* e si rimanda al sito Mamme in movimento, qualificandolo come scientifico. Non solo il sito è la vetrina promozionale dell'attività dell'intervistata, la dott.ssa Taddei, ma in nessun modo rientra tra la sitografia di riferimento scientifica, dove trovare e giovare della più recente e aggiornata letteratura, Linee guida e *best practice*. Tra l'altro in Italia esiste il Sistema nazionale Linee Guida, afferente all'Istituto Superiore di sanità e al relativo sito web, dove le donne possono agilmente trovare informazioni utili e prodotte anche con linguaggi semplici e accessibili.

Per i motivi sovra esposti, trovando ingannevole per le donne e diffamatorio per la categoria ostetrica il contenuto dell'articolo in oggetto, la FNOPO chiede a questa rispettabile Redazione di pubblicare la presente nota e si rende disponibile ad ulteriore e più approfondito chiarimento in merito ai contenuti trattati.

Il Presidente FNOPO

Dott.ssa Maria Vicario

